

Nota integrativa rendiconto 2015

Patrimonio netto/Passivo**Patrimonio netto**

La tabella n. 38 mostra la composizione del patrimonio netto e le sue variazioni rispetto all'anno precedente:

Tab./37

Patrimonio netto

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	8.656.826	7.032.252
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	1.961.931	1.624.574
Totale patrimonio netto	10.618.757	8.656.826

Fondi per rischi ed oneri

Sono stati contabilizzati in questa categoria i fondi per altri rischi ed oneri futuri per € 169.327 a fronte di € 161.974 del 2014; essi si riferiscono alle cauzioni, a garanzia, versate dai concessionari.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime il debito maturato al 31/12/2015, a tale titolo, nei confronti del personale, calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Nessun dipendente ad oggi ha optato per il versamento del T.F.R. a fondi di gestione o al fondo di tesoreria dell'I.N.P.S.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

Tab./39

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

Consistenza al 31/12/2014	851.230
Incrementi	106.350
Utilizzo del fondo	0
Consistenza al 31/12/2015	957.580

L'incremento del fondo (€ 106.350) si riferisce per € 94.607 agli accantonamenti effettuati per il personale non dirigente e per € 11.743 agli accantonamenti effettuati per il personale dirigente.

Nota integrativa rendiconto 2015

Debiti e residui passivi

I debiti di qualsiasi natura sono iscritti al valore nominale. I valori sono coincidenti con i residui del bilancio finanziario atteso che è stato utilizzato quale criterio di riconoscimento della competenza quello dell'assunzione dell'impegno di spesa.

L'importo iscritto in bilancio relativo al valore dei debiti relativi alla gestione corrente è di € 3.250.209, con un incremento di € 2.015.310 rispetto al 2014, così ripartito tra le singole voci:

Tab./40

Residui passivi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni (+/-)
Debiti verso fornitori (voce 5 stato patrimoniale)	1.835.439	173.888	1.661.551
Debiti tributari (voce 8 stato patrimoniale)	74.421	21.567	52.854
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (voce 9 stato patrimoniale)	42.574	34.030	8.544
Debiti diversi (voce 12 stato patrimoniale)	1.297.775	1.005.414	292.361
Totale	3.250.209	1.241.899	2.015.310

La voce più significativa è quella dei debiti diversi che si riferiscono a residui passivi da impegni assunti per servizi e forniture relativi, in larga misura, alla manutenzione del porto.

Nel passivo dello stato patrimoniale, tra i residui passivi, le voci contrassegnate dai numeri 13 (debiti per immobilizzazioni in conto impianti) e 14 (debiti per beni, opere, e immobilizzazioni tecniche) riportano gli altri valori di residui passivi legati per la maggior parte all'assunzione di impegni per la realizzazione di interventi infrastrutturali.

Nota integrativa rendiconto 2015

2.2 Conto economicoRicavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi e proventi sono stati di € 6.993.957, facendo registrare un incremento di € 566.797 (+9%) rispetto a quelli del 2014 che erano stati pari a € 6.427.159. Per il secondo anno consecutivo il conto economico ha visto accrescere il valore della produzione tipica grazie ad un sensibile aumento della tassa portuale sulle merci imbarcate e sbarcate ovvero agli introiti derivanti dai traffici portuali.

Nello stesso periodo i costi della produzione sono passati da 4.795.585 a € 5.032.026 (+ € 236.440). La voce che è maggiormente aumentata è quella relativa al costo del personale passato da € 1.778.248 a € 2.000.295 (+ € 222.047) e agli ammortamenti delle immobilizzazioni, passati da € 138.165 a € 188.425 (+ € 50.260).

Gestione della produzioneRicavi - Valore della produzione (Euro 6.926.264)

La posta accoglie i proventi relativi ai ricavi per prestazioni di servizi, gli altri ricavi e proventi di competenza dell'esercizio, per i quali ci si è soffermati nel commentare l'andamento delle entrate correnti già illustrate nel paragrafo 4.1. La voce ricavi per prestazioni di servizi è meglio specificata nella sottostante tabella:

Tab./41

Ricavi per prestazioni di servizi	2015	2014	Var. %
Tassa di ancoraggio	1.896.358	1.597.750	298.608
Traffico merci	2.376.457	1.930.619	445.838
Altre entrate tributarie (Autorizzazioni ex art. 16 L.84/94, artt. 68 e 50 C.N.)	274.739	269.628	5.111
Traffico passeggeri	527.753	490.036	37.717
Corrispettivo gestione infrastrutture	220.733	83.777	136.956
Altri proventi derivanti dalla vendita e prestazione di servizi	20.834	19.060	1.774
Canoni di concessione (ex art. 18 L.84/94)	645.434	874.124	- 228.690
Canoni di concessione (ex art. 36 C.N.)	906.043	1.092.234	- 186.191
Altri proventi patrimoniali	17.339	30.791	- 13.452
Recuperi e rimborsi diversi	40.574	3.028	37.546
Entrate varie ed eventuali	0	0	0
Totale valore della produzione	6.926.264	6.391.048	535.216

Nota integrativa rendiconto 2015

Tassa di ancoraggio - si riferisce ai ricavi per tasse accertate dalla Capitaneria di Porto e riscosse dall'Agenzia delle Dogane.

Traffico merci - riguarda i ricavi relativi alla tassa d'imbarco e sbarco merci accertati e riscossi dall'Agenzia delle Dogane.

Altre entrate tributarie - si riferisce per:

- € 197.634 a proventi per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni e servizi portuali (art. 16 L.84/94) ;
- € 32.465 a proventi per il rilascio di autorizzazioni all'esercizio di un'attività all'interno dei porti (art. 68 C.N.);
- € 44.641 a proventi per il rilascio delle autorizzazioni ad effettuare operazioni di carico, scarico e temporanea sosta di merci o materiali per un periodo di tempo eccedente quello necessario alle ordinarie operazioni portuali(art. 50 C.N.).

Traffico passeggeri – comprende i ricavi relativi ai servizi offerti ai passeggeri che utilizzano il porto commerciale di Salerno o il Porto turistico Masuccio Salernitano (crocieristi, passeggeri delle Autostrade del Mare e passeggeri delle Vie del Mare).

Corrispettivo per la gestione delle infrastrutture - l'art. 6 della legge n. 84/94, alla lettera c), prevede che le Autorità Portuali affidino le attività dirette alla fornitura, a titolo oneroso, agli utenti portuali dei servizi di interesse generale ed effettuino i relativi controlli. Tra questi rientrano, ai sensi del D.M. 14 novembre 1994, l'illuminazione e la pulizia delle aree comuni in ambito portuale. Nel 2014, l'Ente ha posto in capo agli utenti portuali una quota parte, pari al 30%, delle spese sostenute dall'Ente per l'illuminazione delle aree portuali e per la pulizia delle parti comuni. Tali entrate vengono accertate nell'anno successivo a quello in cui i relativi costi sono stati sostenuti dall'Autorità Portuale. La somma accertata nel 2015 è stata di € 220.733.

Altri proventi derivanti dalla vendita e prestazione di servizi - si riferiscono ai ricavi derivanti dall'istruttoria delle pratiche relative al rilascio di concessioni o autorizzazioni.

La voce più significativa di tali proventi riguardano i ricavi relativi ai canoni per concessioni demaniali marittime, pari a € 1.551.477, così ripartita:

- | | |
|---|-----------|
| - canoni demaniali per concessioni ex art. 18 L.84/94 | € 645.434 |
| - canoni demaniali per concessioni ex art. 36 C.N. | € 906.043 |

La voce "Altri proventi patrimoniali", come già precisato a pagina 11, si riferisce a ricavi vari tra cui i più ricorrenti sono i risarcimenti che l'Ente ha ottenuto dagli operatori portuali, il rimborso delle spese

Nota integrativa rendiconto 2015

di giudizio, l'indennità di abusiva occupazione, le spese di riproduzione o le entrate regolarizzate senza conoscerne la causale.

Per il 2015 i recuperi e rimborsi diversi esposti in bilancio (€ 40.574) riguardano principalmente il rimborso di:

- somme pagate in eccedenza da parte della ditta che ha realizzato i lavori di consolidamento del Trapezio Ponente e Banchina Ligea II stralcio (€ 38.948);
- spese di pubblicità relative alla gara per la caratterizzazione dei fondali del porto commerciale e del canale di ingresso da parte del soggetto che si è aggiudicato il servizio (€ 1.526).

I restanti ricavi, non compresi nel valore della produzione, riguardano i componenti positivi e negativi di reddito della gestione finanziaria e straordinaria gli interessi attivi (€ 39) e le insussistenze attive da gestione residui per € 67.653.

Costi

Costi della produzione - ammontano complessivamente a € 4.854.913 e comprendono:

1) Costi per materie prime, sussidiarie, consumi e merci (Euro 25.454)

La voce accoglie i costi per i consumi connessi all'uso delle autovetture (carburante, lavaggio, viacard e permesso di parcheggio) pari ad € 4.321, quelli per la cancelleria, stampati e altro materiale di materiale di economato € 15.407), quelli per Periodici, riviste e pubblicazioni (€ 4.645) e quelli per l'acquisto di vestiario da lavoro per il personale dipendente (€ 888) e di bandiere (1.984.653).

2) Costi per servizi (Euro € 1.984.653)

I costi per servizi vengono così di seguito riepilogati:

— noleggio auto e spese per ciclomotore	€ 27.663
— servizio di somministrazione di lavoro interinale	€ 148.165
— fitti sede	€ 93.877
— pulizia uffici	€ 29.865
— manutenzione ordinaria immobili	€ 3.501
— utenze uffici	€ 40.469
— manutenzione estintori	€ 488
— spese informatiche	€ 37.008
— Noleggio pc, fotocopiatrici e fax	€ 6.291
— Fotocopie e rilegature	€ 97
— assicurazioni	€ 49.911

Nota integrativa rendiconto 2015

– rappresentanza	€	2.242
– spese postali	€	9.447
– altri servizi di manutenzione e funzionamento degli uffici	€	17.346
– spese per mostre, convegni e altre attività ex art. 6 lett. a) L.84/94	€	260.900
– spese per gestione e manutenzione ordinaria dei beni del demanio	€	1.256.847

Le spese informatiche comprendono l'assistenza e manutenzione di hardware e software.

La voce Spese per mostre, convegni e altre attività ex art. 6 lett. a) L.84/94 accoglie i costi per congressi, mostre, convegni, manifestazioni fieristiche e altre attività promozionali di natura istituzionale.

Le Spese per gestione e manutenzione ordinaria dei beni del demanio (euro 1.256.847) comprendono le voci di seguito indicate:

– Illuminazione aree portuali	€	342.806
– Pulizia specchi acquei	€	106.274
– Pulizia aree portuali	€	214.350
– Pulizia presso i concessionari (c.d. porta a porta) – settore diporto	€	38.666
– Pulizia a bordo nave	€	5.000
– Utenze idriche aree portuali	€	718
– Manutenzioni - locazioni di strutture in ambito portuale	€	147.998
– Gestione "Punti Mare" (manut.ni, montaggio/smontaggio, pulizia, espurghi, utenze)	€	205.115
– Spese per security portuale (controlli e vigilanza, ecc.)	€	191.293
– Altri servizi	€	4.628

Per i dettagli di tali voci è stato riferito nelle pagine precedenti dedicate alla contabilità finanziaria.

3) Oneri per il personale in attività di servizio (Euro 2.000.295.)

La posta si riferisce alle seguenti voci di costo:

– salari e stipendi	€	1.475.475
– oneri sociali	€	390.774
– trattamento di fine rapporto	€	106.350
– altri costi	€	27.696

La voce salari e stipendi accoglie il costo per gli stipendi del personale dell'Ente; la voce oneri sociali comprende il costo dei contributi previdenziali ed assicurativi, quella trattamento di fine rapporto accoglie il costo relativo all'accantonamento operato pro quota nell'esercizio. La voce altri costi si riferisce prevalentemente a indennità per missioni, rimborsi spese e formazione.

Nota integrativa rendiconto 2015

4) Ammortamenti e svalutazioni (Euro 188.425)

La voce accoglie il valore delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio relative alle immobilizzazioni immateriali e quelle relative alle immobilizzazioni materiali, come di seguito specificato:

- immobilizzazioni immateriali per € euro 136.577;
- immobilizzazioni materiali per € 51.848;

5) Oneri diversi di gestione (Euro 656.086)

La voce Oneri diversi di gestione comprende:

– spese per organi dell'Ente	€	264.115
– contributi aventi attinenza allo sviluppo delle attività portuali	€	77.067
– oneri tributari	€	9.581
– restituzioni e rimborsi	€	15.883
– oneri vari straordinari	€	267.236
– spese per liti, arbitraggi ed accessori	€	22.205

Gestione finanziaria e straordinaria

Proventi e oneri finanziari - La voce accoglie gli interessi attivi maturati sulle giacenze dei depositi presso la Tesoreria provinciale (euro 39) e gli oneri finanziari che sono stati pari a zero.

Proventi e oneri straordinari - La posta accoglie le insussistenze passive ed attive legate alle variazioni dei residui passivi ed attivi di parte corrente e per partite di giro. Il saldo della gestione straordinaria (- € 32.910) riporta il risultato della somma algebrica tra le insussistenze del passivo e dell'attivo legate alle variazioni dei residui di parte corrente.

Tab./42

Insussistenze del passivo	Insussistenze dell'attivo
€ 67.653	€ 34.743

Imposte sul reddito

Il valore esposto delle imposte di esercizio si riferisce all'IRAP.

*Nota integrativa rendiconto 2015***Altre informazioni**

Ai fini di quanto previsto dall'art. 41 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, si riportano le seguenti informazioni.

- successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo;
- non vi sono elementi dello Stato Patrimoniale che ricadono su più voci dello schema, la cui indicazione è necessaria ai fini della comprensione del Bilancio.

3. Sistema di contabilità economica per centri di costo

L'Autorità Portuale di Salerno, anche nel 2015, ha adeguato la propria gestione ai principi contabili contenuti nel "Manuale dei principi e delle regole contabili del sistema di contabilità economica delle Autorità portuali" allegato 1 nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità, elaborato con riferimento al Decreto Legislativo n. 279 del 07 agosto 1997 tenendo conto del manuale dei principi e delle regole contabili per le pubbliche amministrazioni, redatto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

La struttura organizzativa contabile si è basata su un unico centro di Responsabilità Amministrativa (C.d.R.), che fa capo al Segretario Generale, e da n. 7 Centri di Costo (C.d.C.), su cui sono stati ripartiti i costi di funzionamento dell'Ente.

Il tutto come si rileva dai prospetti allegati al conto consuntivo. Per ciò che si riferisce ai costi di carattere generale, tra cui gli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche utilizzate direttamente dall'Autorità Portuale di Salerno, gli stessi sono stati ripartiti in proporzione al numero delle unità di lavoro che fanno capo a ciascun centro di costo.

4. Costo delle missioni istituzionali

Le missioni istituzionali dell'Ente sono riferite all'attuale ordinamento delle Autorità portuali. Il costo delle singole missioni istituzionali è stato puntualmente riportato, come risulta dai prospetti allegati.

Per un'informazione dettagliata dei dati sulla ripartizione delle spese tra i centri di costo e tra le missioni istituzionali si rinvia ai prospetti allegati.

Salerno, 20/06/2016

Il Capo Area Amministrazione
dott. Elio Spagnolo

Il Segretario Generale
Dr. Luigi Di Luise

Il Presidente

Avv. Andrea Annunziata

Relazione sulla gestione 2015

AUTORITÀ PORTUALE DI SALERNO

ESERCIZIO 2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE

*Relazione sulla gestione 2015***Indice**

	Pag.
1. Premessa	3
2. Obiettivi dell'Ente	3
2.1 Adeguamento tecnico funzionale del Porto commerciale	3
2.2 Realizzazione di interventi infrastrutturali	4
2.3 Reperimento di nuovi finanziamenti	5
2.4 Adozione di un nuovo Piano Regolatore Portuale	5
3. Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri e previsioni di sviluppo per il futuro	6
3.1 Traffico passeggeri	6
3.2 Traffico merci	7
4. Entrate correnti	16
5. Spesa corrente	19
6. Spesa in conto capitale	20
6.1 Interventi di manutenzione straordinaria delle opere portuali realizzati nel 2015	20
6.2 Grande infrastrutturazione realizzate nel 2014: elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte ..	23
6.3 Infrastrutture finalizzate alle "Autostrade del Mare"	26
7. Indicatori della performance gestionale	27
7.1 Gestione corrente	27
7.2 Gestione in conto capitale	30
8. Conclusioni	32

*Relazione sulla gestione 2015***1 Premessa**

Il rendiconto generale 2015 è stato predisposto in conformità al nuovo regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Salerno, in vigore dal 01/01/2008 che, rispetto al precedente, innova in misura significativa riguardo alle procedure amministrative e finanziarie, alla gestione dei bilanci e del patrimonio e al sistema di contabilità per centri di costo. Con il suddetto regolamento vengono inoltre introdotti nuovi schemi per il monitoraggio delle missioni istituzionali dell'Autorità Portuale.

Il documento contabile è costituito da:

- il conto di bilancio;
- il conto economico;
- lo stato patrimoniale;
- la nota integrativa.

Ad esso sono allegati:

- la situazione amministrativa;
- la relazione sulla gestione;
- la relazione del Collegio dei Revisori.

2 Obiettivi dell'Ente

L'Autorità Portuale di Salerno, anche nel 2015, ha continuato a perseguire i seguenti obiettivi strategici, così come ha fatto fin da 2010:

1. adeguamento tecnico funzionale del porto commerciale;
2. realizzazione degli interventi infrastrutturali;
3. reperimento di nuovi finanziamenti.

Inoltre, sulla scorta delle linee guida fissate con delibera di Comitato Portuale n. 16/2014, si è impegnato nella predisposizione della bozza di nuovo Piano Regolatore Portuale.

2.1 Adeguamento tecnico funzionale del Porto commerciale

L'Autorità portuale di Salerno, a febbraio 2010, ha predisposto una proposta di Adeguamento Tecnico Funzionale, coerente con il vigente P.R.P., ed in linea con la strumentazione urbanistica comunale vigente. Tale proposta, approvata dal Comitato Portuale con Delibera n. 1 del 02/03/2010, prevede i seguenti interventi:

- 1) approfondimento dei fondali;

Relazione sulla gestione 2015

- 2) allargamento dell'imboccatura del porto, per garantire l'accesso in sicurezza delle navi di maggiori dimensioni;
- 3) prolungamento del Molo Trapezio onde consentire l'attracco di due grandi navi porta-contenitori;
- 4) prolungamento del Molo Manfredi, per realizzare un ormeggio di lunghezza sufficiente a consentire l'ormeggio delle grandi navi da crociera di ultima generazione con imbarco/sbarco diretto dei crocieristi alla Stazione Marittima, in via di ultimazione.

Detta proposta è stata, poi, definitivamente approvata da:

- Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n. 53 del 27/10/2010;
- Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 3 del 10/02/2011.

In definitiva, con tale adeguamento tecnico-funzionale si prevede di realizzare gli interventi necessari per adeguare le infrastrutture portuali, in termini di pescaggi e di ormeggi, agli attuali standard così da consentire l'accesso al Porto commerciale di Salerno ai grandi vettori di ultima generazione: portacontainer, general cargo e navi da crociera.

2.2 Realizzazione di interventi infrastrutturali

L'Ente, proseguendo un'attività avviata nel 2010, anche nel 2015, è stato fortemente impegnato nella realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti nello strumento di pianificazione (adeguamento tecnico funzionale) e nel POT 2015-2017.

Tra gli interventi più significativi ultimati nel 2015 vi sono:

- Consolidamento Trapezio Ponente e testata - € 32.008.483;
- Consolidamento banchina Ligea II stralcio - € 8.000.000;
- Briccole per l'attracco delle navi Ro-Ro e Ro/Pax al Molo di Ponente del Porto commerciale P.O. n. 26 - € 7.539.539;
- lavori urgenti di viabilità e delimitazione area sterile per l'ormeggio delle navi da crociera - € 564.694;
- escavo del fondale marino dello specchio acqueo antistante il Molo Manfredi - € 469.583.

Tra i principali interventi in corso di realizzazione si segnalano:

- Salerno Porta Ovest - I lotto: lavori ultimati - II lotto: lavori sospesi per intervento della magistratura - € 149.346.515;

Relazione sulla gestione 2015

- adeguamento e potenziamento impianto idrico e antincendio - € 7.683.653;
- installazione di infrastrutture di security (dispositivi per controllo merci e passeggeri ai varchi portuali, impianto di videosorveglianza ed antintrusione, Centrale Operativa di Security) - € 9.249.055.

2.3 Reperimento di nuovi finanziamenti

Con il 31/12/2015, è scaduto il termine per l'utilizzo dei fondi POR e PON 2007-2013. Poiché i due grandi progetti in corso (Ambito urbano e sistema dei trasporti "Salerno Porta Ovest" e "Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno") non sono stati ultimati, l'Ente, nel corso del 2015, ha fornito al MIT e alla Regione Campania la documentazione necessaria per ottenerne il rifinanziamento necessario per portarli a termine.

Con Decreto MIT n. 10999 del 31/12/2015 è stato rifinanziato il Grande Progetto Ambito urbano e sistema dei trasporti "Salerno Porta Ovest" con fondi PAC e PON Infrastrutture e Reti 201-2020, per complessivi € 95.603.123.

Per il Grande Progetto "Logistica e porti - Sistema integrato portuale di Salerno" cofinanziato con fondi P.O.R. FESR 2014-2020, si è in attesa della Decisione della Commissione Europea per il finanziamento della parte non ancora realizzata, che riguarda la modifica dell'imboccatura e l'escavo dei fondali.

2.4 Adozione di un nuovo Piano Regolatore Portuale

L'Autorità Portuale, nel corso del 2015, ha avviato l'iter di adozione definitiva del Nuovo P.R.P. " che prevede, oltre agli interventi già inseriti nell'Adeguamento Tecnico Funzionale del 2010, quelli appresso elencati:

- ulteriore prolungamento del Molo Manfredi (circa m 220), con allargamento costante della sezione trasversale di quest'ultimo fino a m 50, da destinare esclusivamente al traffico crocieristico (realizzazione del nuovo Polo Crocieristico di Salerno), al netto di ulteriori m. 10 di larghezza, da destinare al futuro Porto di Santa Teresa. Cosicché, a lavori ultimati, l'infrastruttura avrà larghezza complessiva di m 60;
- l'ampliamento verso mare della sezione trasversale costante del praticabile della diga foranea (portata a circa m 35), a partire dall'attuale limite interno porto, per un'estensione lineare di circa 445 m (intervento questo funzionale alla realizzazione del suddetto Polo Crocieristico);

Relazione sulla gestione 2015

- l'ampliamento del Molo di Ponente (di circa m² 24.800), che si consegue con un suo prolungamento lineare di m 300 in direzione sud-est ed un allargamento dell'attuale sezione trasversale di m 22;
- l'ampliamento della superficie banchinata del Molo Trapezio (di circa m² 7.470), che si consegue mediante il prolungamento del molo stesso di 70 m per ciascun lato banchinato (tale che, in testata, la detta infrastruttura abbia lunghezza di m 90);
- l'ampliamento della superficie banchinata del Molo 3 Gennaio (tale da realizzare un fronte complessivo in testata molo di m 160 ed un definitivo incremento di superficie banchinata pari a circa m² 12.890);
- la riconfigurazione dell'attuale linea di battigia in "Vecchia Darsena".

A tal fine, l'Autorità Portuale, nel corso del 2015, è stata impegnata nella stesura di elaborati tecnici e tecnico-procedurali finalizzati all'adozione e approvazione del Nuovo "Piano Regolatore Portuale di Salerno" e nella redazione dei rapporti preliminari ambientali ai fini della valutazione ambientale strategica" ex D. Lgs. del 3 aprile 2006 n. 152 e ss. mm. e ii.

Attività entrambe orientate e preordinate all'ottenimento, con procedura parallela, dei prescritti pareri da conseguire, rispettivamente, da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici sulla proposta tecnica di Nuovo P.R.P. e della Regione Campania sulla V.A.S..

In particolare, è stato predisposto il "Rapporto Preliminare Ambientale", sviluppato ai sensi dell'art. 13 co 1 del D.lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

3. Analisi dei dati relativi al traffico di passeggeri e merci e previsioni di sviluppo per il futuro

3.1 Traffico passeggeri

Il traffico passeggeri ha avuto, nel 2015, un incremento dell'1,8% rispetto al 2014, passando da 675.178 a 687.268 unità. È interessante notare come l'andamento del traffico passeggeri ha confermato, nel 2015 rispetto al 2014, il trend di crescita sia del comparto crocieristico sia di quello delle Vie del Mare. Il numero dei crocieristi è passato da 143.346 a 189.545 a unità (+46.199 pari ad un + 32,2%). Riguardo al traffico crocieristico, si evidenzia che, nel 2015, vi sono stati 102 arrivi di navi delle primarie compagnie di navigazione, tra cui:

Relazione sulla gestione 2015

- MSC Crociere, con n. 26 approdi della nave “Armonia” (nave lunga 275 metri capace di ospitare 2.680 passeggeri e con 721 unità di equipaggio), che imbarca e sbarca nel Porto di Salerno (home port);
- Costa Crociere, con n. 20 approdi della nave Neo Riviera (nave lunga 216 metri capace di ospitare 1.700 passeggeri e con 670 unità di equipaggio), n. 1 approdi della nave Neo Romantica (nave lunga 221 metri capace di ospitare 1.800 passeggeri e con 622 unità di equipaggio) e n. 1 approdo della nave Deliziosa, per complessivi 22 approdi;
- Royal Caribbean, con la nave “Vision of the Seas” (nave lunga 264 metri capace di ospitare 2.435 passeggeri e con 765 unità di equipaggio) che ha fatto tappa nello scalo salernitano, con 15 approdi;
- Celebrity Cruises, appartenente al gruppo armatoriale Royal Caribbean, con n. 8 approdi della nave Celebrity Equinox (nave lunga 315 metri capace di ospitare 2.850 passeggeri e con 1.250 unità di equipaggio) ed un approdo della nave Celebrity Silhouette, di dimensioni analoghe alla Equinox, per complessivi 9 approdi;

Vi sono stati, poi, altre importanti compagnie che hanno programmato approdi occasionali, tra cui la Princess Cruise con le navi “Emerald Princess” e “Island Princess”, la Croisieurope con la nave “La Belle de L'Adriatique”, la Cunard con la nave “Queen Vittoria”, la Holland America Line con le navi “Zuiderdam” e “Nieuw Amsterdam”, la TUI Cruises con le navi “Mein Schiff 1” e “Mein Schiff 3”, la Voyages to Antiquity con la nave “Aegean Odyssey” e la Phoenix Reisen con la nave “Artania”.

I passeggeri delle Vie del mare sono aumentati da 326.998 a 364.916 unità (+37.918 pari ad un +11,6%).

Per i prossimi anni si prevedono significativi incrementi nel numero dei crocieristi e dei passeggeri delle Vie del mare, allorché verranno ultimati i lavori di costruzione del polo crocieristico mediante il prolungamento del Molo Manfredi ed il dragaggio dei fondali.

In forte calo il traffico passeggeri delle Autostrade del Mare, passato da 204.834 a 132.807 unità (-72.027 pari ad un -35,2%).

3.2 Traffico merci

Dopo il 2013-2014, biennio caratterizzato da ottimi risultati, il 2015 è stato un altro anno di crescita, con significativi incrementi del volume di merce movimentata, che ha superato,

Relazione sulla gestione 2015

complessivamente, i 12,9 milioni di tonnellate: +13,1% per i container, +0,7% per i Ro-Ro e +13% per le merci varie.

Nell'ambito del traffico merci, il 2015, come il 2013 e 2014, è stato l'anno che ha visto un incremento del traffico container, passato da 2,68 milioni di tonnellate del 2012 a 4,65 milioni nel 2015 (+ 73,5%). Tutto ciò si è reso possibile principalmente grazie al dragaggio dei fondali, effettuato a novembre 2012. Dragaggio con cui sono stati prelevati poco più di 100.000 mc di materiale. Le aree interessate sono state: il canale di ingresso al porto, il bacino di evoluzione e l'area a ridosso della banchina del Trapezio Levante. È da rilevare che tale incremento del traffico container ha generato un forte incremento degli introiti relativi alla tassa portuale sulle merci.

È pure da rilevare che, per ciò che si riferisce al traffico di auto nuove, il Porto di Salerno non ha potuto soddisfare la ulteriore domanda dell'export Fiat a causa della mancanza di aree di stoccaggio e ciò ha indotto la Grimaldi a servirsi del Porto di Civitavecchia per la parte non smaltita dal Porto di Salerno.

Il Porto di Salerno è un importante capolinea delle Autostrade del Mare e dello Short Sea Shipping, avendo assicurato da diversi anni collegamenti con alcuni tra i principali porti del Mediterraneo (Messina, Catania, Malta, Palermo, Tunisi, Cagliari, Valencia, e via Catania anche con numerose località dell'Adriatico). Le "Autostrade del Mare" rappresentano una tipologia di traffico di fondamentale importanza per il Porto di Salerno che, in tale ambito, svolge un ruolo di assoluto rilievo a livello nazionale.

In definitiva il Porto di Salerno, in virtù della sua capacità di uscire rapidamente dalla crisi, si posiziona oggi, a livello nazionale, tra i primi "regional port" per movimentazione di container e tra i primi scali per traffico Ro-Ro (secondo porto italiano per movimentazione di autoveicoli nuovi dopo Livorno, ma primo per export di auto nuove).

Si riportano, nella tabella che segue, i dati statistici delle principali tipologie di traffico registrati nel Porto di Salerno nell'anno 2015: